



COMUNE DI PABILLONIS
(*Provincia del Sud Sardegna*)

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**Anno
2021**

Il Revisore Unico dei Conti
CADDEO Dott. Roberto 19/04/2022

Sommarrio

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Premesse e verifiche.....	6
Gestione Finanziaria.....	7
Fondo di cassa.....	7
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	11
Risultato di amministrazione.....	20
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	23
Fondo anticipazione liquidità.....	25
Fondi spese e rischi futuri.....	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	28
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	31
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	32
Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione.....	35
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	40
VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	41
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	42
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	44
STATO PATRIMONIALE.....	46
CONTO ECONOMICO.....	49
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	50
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	51
CONCLUSIONI.....	52



Comune di PABILLONIS

(Provincia del Sud Sardegna)

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 3/CONS del 19/04/2022

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

Il Revisore Unico dei Conti, nelle giornate del 6/7/8/11/12/15 e 19 c.m. ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 operando ai sensi e nel rispetto:

- × del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*»;
- × del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili allegati 4/2 e 4/3;
- × degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011;
- × dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- × dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di PABILLONIS che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

SARDARA, li 19/04/2022

Il Revisore Unico dei Conti

CADDEO Dott. Roberto 19/04/2022

INTRODUZIONE

Il sottoscritto **CADDEO** Dott. Roberto nella sua qualità di Revisore Unico dei Conti del Comune di Pabillonis nominato con deliberazione dell'organo consiliare n. **6** del **30/04/2019**;

- ◆ ricevuta in data **05/04/2022** la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. **21** del **05/04/2022**, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito T.U.E.L.*):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale in forma semplificata (*);

() Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL (deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29/05/2020), il conto economico non va allegato mentre la situazione patrimoniale risulta quella semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n. 262 del 3.11.2021.*

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del T.U.E.L.;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
- ◆ visto il D.Lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. **30** del **13/10/2016** e modificato con atto consiliare n. **34** del **11/12/2017**,

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi anche di tecniche *motivate di campionamento (estrazione di numeri casuali dal sito internet Bliia.it e rilevanza dell'importo delle operazioni)*;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta Municipale, dal Responsabile del Servizio Finanziario, anche nel corso dell'esercizio provvisorio (*bilancio di previsione 2021/2023 approvato con atto del Consiglio Comunale n. 3 del 29/01/2021*).

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1, lettera b), punto 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 17
di cui variazioni di Consiglio	n. 4 (nn. 15, 18, 27 e 30)
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 T.U.E.L.	n. 3 (nn. 9, 78 e 96)
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis T.U.E.L.	n. 2 (nn. 61 e 65)
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater T.U.E.L.	n. 8 (nn. 134, 333, 381, 417, 706, 769, 899 e 924)
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2021.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di PABILLONIS registra una popolazione al 01/01/2021, ai sensi dell'art. 156, comma 2, del TUEL, di n. 2.549 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2021, **ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente

Trattasi, in particolare, della non equivalenza tra accertamenti ed impegni nella gestione delle partite di giro e servizio conto terzi e a tale proposito si rimanda alla relazione predisposta dalla Responsabile dell'Area Finanziaria.

L'organo di revisione precisa che:

- l'ente **partecipa** all'Unione dei Comuni "Terre del Campidano";
- l'ente **non partecipa** a Consorzio di Comuni;
- l'ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'ente **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del D.L. n. 189/2016.

L'organo di revisione ha verificato che:

- × l'ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, D.Lgs. n. 33/2013 - *(alla data della presente relazione non risultano rilievi pubblicati nel sito istituzionale)*;
- × l'ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- × l'ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2021 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta" – prot. n. 5096 del 01/04/2022 con ESITO NEGATIVO – errore di coerenza per la non equivalenza tra accertamenti ed impegni nella gestione partite di giro e servizio conto terzi*;
- × nel corso dell'esercizio 2021, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (*utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria*), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo Unico;
- × nel corso dell'esercizio 2021 l'ente **non si è avvalso** della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del D.L. 18/2020 in ordine all'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza COVID-19;
- × non è stato applicato nel corso del 2021 avanzo vincolato presunto;
- × nel rendiconto 2021 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (*escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente*) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento (*Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 comma 6*);
- × per l'attivazione degli investimenti siano state utilizzate tutte le fondi di finanziamento di cui all'art. 199 TUEL;
- × l'ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- × dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente **non è** da considerarsi strutturalmente deficitario;
- × che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- × l'ente **ha** nominato il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 del D.Lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili nella persona della Sig.ra **Fanari Anna Maria**;
- × che il Responsabile del Servizio Finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- × nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento l'ente **ha rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del TUEL – della codifica della transazione elementare;
- × non sono presenti posizioni di disavanzo di amministrazione, disavanzo da riaccertamento straordinario, disavanzo tecnico art. 3, comma 13, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e disavanzo da procedura e art. 243-bis TUEL);
- × nel corso dell'esercizio 2021, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli

equilibri del bilancio;

- × l'ente **non** è in dissesto;
- × l'ente **non ha attivato** un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- × l'ente **non essendo** deficitario o in dissesto finanziario non ha dovuto assicurare per l'anno 2021, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti. Si prende atto, che nell'ambito dei servizi pubblici a domanda individuale elencati nel D.M. 31/12/1983, l'ente gestisce i servizi individuati dalla deliberazione della Giunta Municipale n. **99** del **18/12/2020**.

Nella tabella sottostante vengono riportate le entrate e le spese dei servizi a domanda individuale con la relativa percentuale di copertura delle spese realizzata:

DETTAGLIO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE A DOMANDA INDIVIDUALE					
RENDICONTO 2021	Entrate Accertate	Spese Impegnate	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Assistenza domiciliare	513,56	41.315,38	-40.801,82	1,24%	19,05%
Mensa scolastica	14.808,50	37.381,32	-22.572,82	39,61%	36,59%
Nido	43.902,85	49.721,89	-5.819,04	88,30%	30,01%
Locali comunali	798,00	6.000,00	-5.202,00	13,30%	50,00%
Impianti sportivi	1.004,25	22.825,77	-21.821,52	4,40%	9,68%
Totali	61.027,16	157.244,36	-96.217,20	38,81%	26,54%

Si rileva una differenza tra la percentuale di copertura indicata nella relazione della Giunta Comunale e i è quella calcolata nella presente tabella.

- × l'ente **non ha** predisposto e allegato al rendiconto la certificazione e l'annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2021. *L'organo di revisione rammenta, che suddetta norma non è applicabile ai comuni della Sardegna.*

Il Revisore segnala che la legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 792, legge 178/2020) ha stanziato, a decorrere dal 2021, un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale, in misura crescente nel corso degli anni, da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

In base al Dpcm attuativo del 1° luglio 2021 tutti i comuni sono tenuti a destinare nel 2021 una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio asili nido, almeno pari al fabbisogno standard, riportato nella nota tecnica allegata al decreto.

L'articolo 1 del Dpcm 1° luglio 2021 ha prescritto che la scheda di monitoraggio e l'annessa relazione devono essere allegate al rendiconto dell'ente e trasmesse al SOSE Spa entro il 31 maggio 2022, con modalità telematiche.

L'organo di revisione deve effettuare le opportune verifiche poiché in caso di accertato mancato raggiungimento, in tutto o in parte, degli obiettivi di servizio assegnati, ovvero in assenza della comunicazione gli Enti interessati sono tenuti a restituire le risorse ricevute mediante recupero a valere sul Fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni per l'anno seguente a quello di riferimento o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'ente:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	€	4.608.968,14
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	€	4.608.968,14

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	3.935.979,57	4.252.548,56	4.608.968,14
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	895.729,09	821.738,98	818.670,93

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2021.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio				
Consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	830.085,04	895.729,09	821.738,93
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	830.085,04	895.729,09	821.738,93
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	66.898,92	13.588,53	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	1.254,87	87.578,69	3.068,00
Fondi vincolati al 31.12	=	895.729,09	821.738,93	818.670,93
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	895.729,09	821.738,93	818.670,93

L'organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa					
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		4.252.548,56			4.252.548,56
Entrate Titolo 1.00	+	1.247.017,02	788.409,34	130.901,85	919.311,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	2.162.653,52	1.730.028,89	123.101,55	1.853.130,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	541.405,02	188.429,59	61.016,92	249.446,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	3.951.075,56	2.706.867,82	315.020,32	3.021.888,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	4.261.405,13	1.956.237,50	447.869,73	2.404.107,23
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	33.227,83	33.227,83	0,00	33.227,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rfinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	4.294.632,96	1.989.465,33	447.869,73	2.437.335,06
Differenza D (D=B-C)	=	-343.557,40	717.402,49	-132.849,41	584.553,08
<i>Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio</i>					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-343.557,40	717.402,49	-132.849,41	584.553,08
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	711.830,60	21.396,29	13.284,80	34.681,09
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	711.830,60	21.396,29	13.284,80	34.681,09
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	711.830,60	21.396,29	13.284,80	34.681,09
Spese Titolo 2.00	+	1.670.758,01	186.177,88	77.084,47	263.262,35
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	1.670.758,01	186.177,88	77.084,47	263.262,35
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	1.670.758,01	186.177,88	77.084,47	263.262,35
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-958.927,41	-164.781,59	-63.799,67	-228.581,26
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanzia.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	704.718,97	284.724,93	409,00	285.133,93
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	704.111,63	284.309,93	376,24	284.686,17
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	2.950.671,09	553.035,90	-196.616,32	4.608.968,14

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2021 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per € 0,00.

L'ente **non ha** provveduto a richiedere anticipazioni di tesoreria.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2021 è stato di € 0,00:

Si riporta nella tabella sottostante, l'evoluzione dell'anticipazione di cassa nel triennio 2019/2021:

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:			
	2019	2020	2021
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00
*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa			

Tempestività pagamenti e misure previste dall'articolo 1, commi 858 – 872, legge n. 145/2018

L'organo di revisione ha verificato che:

- ✓ l'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del TUEL;
- ✓ l'ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 (*nessuno*), e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;
- ✓ in caso di superamento dei termini di pagamento **sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;
- ✓ l'ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b), Legge 145/2018, **ha allegato** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a - **24 giorni**.

Il Revisore precisa che ai sensi dell'articolo 1 comma 861 come modificato dall'art. 9 del Decreto-Legge del 06/11/2021 n. 152 l'indicatore è elaborato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con - modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica, possono elaborare l'indicatore sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

- ✗ l'ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge n. 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2020).

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo di € 767.460,40**.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad **€ 375.424,79**, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad **€ 480.320,76** come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	2021
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	767.460,40
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	114.610,36
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	277.425,25
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	375.424,79

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	2021
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	375.424,79
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-104.895,97
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	480.320,76

A tale proposito si segnala, che anche quest'anno a seguito della non equivalenza tra accertamenti/impegni nella gestione dei servizi c/terzi e partite di giro (*squadratura per € 245,00*), si verifica la non equivalenza tra i dati (*avanzo di competenza, equilibrio di bilancio ed equilibrio di complessivo*) iscritti nel prospetto sopra riportato con quelli evidenziati nel quadro generale riassuntivo 2021.

Conseguentemente le grandezze sopra richiamate, nei due prospetti, assumono valori non equivalenti evidenziando una differenza pari all'importo della squadratura registrata nella gestione del servizio c/terzi.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2021
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	357.498,86
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	461.668,15
Fondo pluriennale vincolato di spesa	770.219,38
SALDO FPV	-308.551,23
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	5.086,09
Minori residui attivi riaccertati (-)	72.945,89
Minori residui passivi riaccertati (+)	70.978,51
SALDO GESTIONE RESIDUI	3.118,71
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	357.498,86
SALDO FPV	-308.551,23
SALDO GESTIONE RESIDUI	3.118,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	718.267,77
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	3.454.827,57
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	4.225.161,68

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2021

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertamenti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	887.940,78	884.262,04	788.409,34	89,16%
Titolo II	2.035.963,63	1.804.118,91	1.730.028,89	95,89%
Titolo III	339.257,43	285.634,92	188.429,59	65,97%
Titolo IV	678.385,00	60.591,13	21.396,29	35,31%
Titolo V	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Gli accertamenti del titolo IV evidenziano una percentuale tra incassi ed accertamenti pari a 35,31% dovuta alla seguente motivazione: non è stato riconosciuto il contributo ministeriale per la manutenzione di un corso d'acqua (intervento salvaguardia idrogeologica) dell'importo di € 600.000,00.

Nel 2021, l'organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'ente.

L'organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, comma 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla legge n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo di amministrazione derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2021 la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	171.429,12
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.974.015,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.398.660,87
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	180.106,22
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	33.227,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		533.450,07
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	189.097,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		722.548,04
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	114.610,36
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	265.741,41
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	342.196,27
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	104.895,97
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		447.092,24
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	529.169,80
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	290.239,03
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	60.591,13
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	244.974,44
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	590.113,16
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		44.912,36
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	11.683,84
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		33.228,52
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		33.228,52
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		767.460,40
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		114.610,36
Risorse vincolate nel bilancio		277.425,25
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		375.424,79
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	104.895,97
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		480.320,76
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		722.548,04
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	189.097,97
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	52.085,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	114.610,36
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-104.895,97
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	265.741,41
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		205.909,27

Nei prospetti sotto riportati vengono riassunte l'elenco delle risorse accantonate, vincolate e destinate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021.

Per i dati analitici si rimanda ai prospetti allegati allo schema di rendiconto 2021 (*Risultato di amministrazione – Allegati a/1, a/2) e a/3*).

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziante nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						0,00
	Fondo accantonamento contenzioso	46.073,80	0,00	0,00	0,00	46.073,80
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		46.073,80	0,00	0,00	0,00	46.073,80
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽¹⁾						
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	549.705,41	0,00	90.338,05	-104.895,97	535.147,49
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		549.705,41	0,00	90.338,05	-104.895,97	535.147,49
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽²⁾						
	Fondo trattamento fine mandato Sindaco	216,85	0,00	1.301,40	0,00	1.518,25
	Fondo accantonamento per rinnovi contrattuali	16.957,55	0,00	21.299,30	0,00	38.256,85
	Fondo passività potenziali	32.334,05	0,00	0,00	0,00	32.334,05
	Fondo innovazione art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016	2.330,91	-2.330,91	1.671,61	0,00	1.671,61
Totale Altri accantonamenti		51.839,36	-2.330,91	24.272,31	0,00	73.780,76
Totale		647.618,57	-2.330,91	114.610,36	-104.895,97	655.002,05

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N	
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)	
Vincoli derivanti dalla legge				15.260,74	0,00	18.208,70	18.184,67	0,00	0,00	0,00	24,03	15.284,77	
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				15.260,74	0,00	18.208,70	18.184,67	0,00	0,00	0,00	24,03	15.284,77	
Vincoli derivanti da Trasferimenti				571.293,66	181.109,06	664.334,80	616.218,58	0,00	-1.948,33	0,00	229.225,28	621.358,21	
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				571.293,66	181.109,06	664.334,80	616.218,58	0,00	-1.948,33	0,00	229.225,28	621.358,21	
Vincoli derivanti da finanziamenti				58.015,99	0,00	35.841,91	28.385,00	0,00	6.300,00	1.053,09	8.510,00	60.225,99	
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				58.015,99	0,00	35.841,91	28.385,00	0,00	6.300,00	1.053,09	8.510,00	60.225,99	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				53.283,55	45.300,71	49.232,79	54.867,56	0,00	0,00	0,00	39.665,94	47.648,78	
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				53.283,55	45.300,71	49.232,79	54.867,56	0,00	0,00	0,00	39.665,94	47.648,78	
Altri vincoli				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale altri vincoli (l/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (l)=(l1+l2+l3+l4+l5)				697.853,94	226.409,77	767.618,20	717.655,81	0,00	4.351,67	1.053,09	277.425,25	744.517,75	

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=1-m/1)	24,03	15.284,77
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=2-m/2)	229.225,28	621.358,21
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=3-m/3)	8.510,00	60.225,99
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=4-m/4)	39.665,94	47.648,78
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=m)	277.425,25	744.517,75

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	$(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)$
				94.369,54	29.032,29	20.256,87	0,00	0,00	103.144,96
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale	94.369,54	29.032,29	20.256,87	0,00	0,00	103.144,96
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					0,00
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					103.144,96

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/3 del rendiconto dell'esercizio precedente)

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è e

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad esempio i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finan

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- a) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- b) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- c) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020/2021/2022 di riferimento;
- f) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2021 è la seguente:

FPV	01/01/2021	31/12/2021
FPV di parte corrente	171.429,12	180.106,22
FPV di parte capitale	290.239,03	590.113,16
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00
TOTALE FPV	461.668,15	770.219,38

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	31.382,44	171.429,12	180.106,22
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	137.276,16	88.135,92
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	31.382,44	34.152,96	36.687,93
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	55.282,37
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0,00	0,00	0,00

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	476.565,65	290.239,03	590.113,16
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	476.565,65	171.214,51	462.367,39
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	119.024,52	127.745,77
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0,00	0,00	0,00

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2021, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

In sede di rendiconto 2021 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Salario accessorio e premiante*	€ 36.687,93
Trasferimenti correnti	€ 143.418,29
Incarichi a legali	€ 0,00
Altri incarichi	€ 0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	€ 0,00
Altro**	€ 0,00
Totale FPV 2021 spesa corrente	€ 180.106,22

** ad esempio, nella voce "altro" ci si riferisce al paragrafo 5.4.2 del principio contabile All. 4/2 D.Lgs. n.

118/2011 e smi, laddove è precisato che "Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re-imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa"

Il Revisore rammenta che nella rendicontazione si potrebbero verificare dei casi di prestazioni che per causa Covid-19 non sono state effettuate per impossibilità sopravvenuta per cui una spesa finanziata da risorse correnti libere non si è potuta realizzare per impossibilità sopravvenuta causa Covid-19.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un **avanzo di € 4.225.161,68**, come risulta dai seguenti elementi:

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2021

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.252.548,56
RISCOSSIONI	(+)	328.714,12	3.012.989,04	3.341.703,16
PAGAMENTI	(-)	525.330,44	2.459.953,14	2.985.283,58
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.608.968,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.608.968,14
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	657.914,98	306.342,89	964.257,87 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	75.965,02	501.879,93	577.844,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			180.106,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			590.113,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽²⁾	(-)			4.225.161,68

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾		535.147,49
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		46.073,80
Altri accantonamenti		73.780,76
	Totale parte accantonata (B)	655.002,05
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		15.284,77
Vincoli derivanti da trasferimenti		621.358,21
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		60.225,99
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		47.648,78
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	744.517,75
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	103.144,96
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.722.496,92
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non è in disavanzo al 31 dicembre 2020 né al 31 dicembre 2021.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2021, sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per € 0,00.

Nei residui attivi sono compresi € 0,00 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento Finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2019	2020	2021
Risultato d'amministrazione (A)	3.745.668,87	4.173.095,34	4.225.161,68
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	472.303,87	647.618,57	655.002,05
Parte vincolata (C)	613.392,27	697.853,94	744.517,75
Parte destinata agli investimenti (D)	93.595,46	94.369,54	103.144,96
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	2.566.377,27	2.733.253,29	2.722.496,92

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile.

Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2021 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020

Utilizzo delle risorse del risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 (vanno compilate le celle colorate)

Risultato di amministrazione al 31/12/2020											
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Altri vincoli	Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	Mutuo	Ente		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00									
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00									
Finanziamento spese di investimento	483.869,09	483.869,09									
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00	0,00									
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00									
Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00									
Utilizzo parte accantonata	2.330,91		0,00	0,00	2.330,91						
Utilizzo parte vincolata	232.067,77					0,00	186.767,06	0,00	45.300,71	0,00	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0,00										0,00
Valore delle parti non utilizzate	3.454.827,57	2.249.384,20	549.705,41	46.073,80	49.508,45	15.260,74	384.526,60	58.015,99	7.982,84	0,00	94.369,54
Valore monetario della parte	4.173.095,34	2.733.253,29	549.705,41	46.073,80	51.839,36	15.260,74	571.293,66	58.015,99	53.283,55	0,00	94.369,54

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno 2020 al termine dell'esercizio 2021

L'organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'articolo 187 comma 2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'articolo 187 comma 3-bis del TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Articolo 187 comma 2 - "La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti, solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Articolo 187 3-bis - L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.Lgs. 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione".

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto della Giunta Municipale n. **11** del **14/03/2022** munito del parere dell'organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli Responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

In particolare l'ammontare dei residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti è così suddiviso:

- 2016 ed anni precedenti € 7.446,49;
- 2017 € 3.522,62;
- 2018 € 8.051,58;
- 2019 € 23.074,06.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto della Giunta Municipale n. **11** del **14/03/2022** ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	1.054.488,90	328.714,12	657.914,98	-67.859,80
Residui passivi	672.273,97	525.330,44	75.965,02	-70.978,51

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	66.074,44	56.781,07
Gestione corrente vincolata	0,00	10.145,86
Gestione in conto capitale vincolata	6.345,45	2.416,36
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	1.635,22
Gestione servizi c/terzi	526,00	0,00
MINORI RESIDUI	72.945,89	70.978,51

Si precisa, che i maggiori residui attivi ammontano ad € 5.086,09, così suddivisi:

- ✓ **€ 5.085,27** per maggiori riaccertamenti contributi fondi RAS sostegno accesso servizi educativi per l'infanzia;
- ✓ **€ 0,82** per maggiori riaccertamenti relativi a proventi per fitti reali fabbricati.

I residui attivi eliminati ammontano, invece, ad **€ 72.945,89**.

La differenza tra i residui attivi eliminati e i maggiori residui attivi riaccertati, pari ad € 67.859,80, corrisponde a quanto riportato nel conto del bilancio.

L'organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio - (*nessuna fattispecie presente*).

L'organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale (*fattispecie non presente*);
- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione (*fattispecie non presente*).

L'organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale residui al 31/12/2021	FCDE al 31.12.2021
IMU	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		
Tarsu/Tia/Tari	Residui iniziali	53.910,28	58.707,57	56.754,65	62.008,54	153.652,46	587.826,30	547.190,38	406.984,79
	Riscosso c/residui al 31.12	1.742,00	2.477,00	4.097,00	23.580,27	37.116,99	105.774,95		
	Percentuale di riscossione	3%	4%	7%	38%	24%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	3.268,35	8.988,08	8.689,80	9.407,10
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	459,91	459,91	299,10		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	14%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	7.093,26	8.883,75	7.943,01	63.865,40	50.932,54	129.814,43	143.721,52	109.616,40
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	21.842,05	0,00	39.703,26		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	34%	0%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	1.394,00	833,86	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	1.394,00	833,86	0,00		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100%	100%			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato Allegato 4.2. al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

L'ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020.

L'accantonamento a FCDE, calcolato con il metodo ordinario, iscritto a rendiconto ammonta a complessivi € 535.147,49.

Come si evince dalla Relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2021 le entrate sulle quali è stato calcolato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) sono le seguenti:

- × **TARI** (base di calcolo: importo residui da residui € 429.919,00 ed importo da residui di competenza € 70.615,63 - (accantonamento complessivo € 406.984,79);
- × **Sanzioni Codice della Strada** (base di calcolo: importo residui da residui € 9.156,00 ed importo residui da competenza € 0,00) – (accantonamento complessivo € 8.088,47);
- × **Sanzioni violazione Regolamenti Comunali** (base di calcolo: importo residui da residui € 466,68 ed importo residui da competenza € 950,00) – (accantonamento complessivo € 1.318,64);
- × **Proventi mensa** (base di calcolo: importo residui da residui € 3.944,18 ed importo da residui di competenza € 6.319,50) – (accantonamento complessivo € 7.828,11);
- × **Proventi importi sportivi** (base di calcolo: importo residui da residui € 714,75 ed importo da residui di competenza € 1.004,25) – (accantonamento complessivo € 1.311,08)
- × **Fitti attivi** (base di calcolo: importo residui da residui € 89.914,91 e importo residui da competenza € 53.806,61) – (accantonamento complessivo € 109.616,40).

L'organo di revisione **ha verificato** l'esistenza dell'attestazione di congruità del FCDE (rif. esempio 5 principio contabile), rilasciata dalla Responsabile dell'Area Finanziaria.

Non sono presenti crediti riconosciuti inesigibili eliminati dai residui attivi ed iscritti nell'attivo del Conto del Patrimonio.

Fondo anticipazione liquidità

L'ente nel corso dell'anno 2021 non ha attivato il fondo anticipazione liquidità.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per € 46.073,80, **determinato** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di **€ 46.073,80** disponendo i seguenti accantonamenti:

€ 46.073,80 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

€ 0,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso;

€ 0,00 già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, sulla base del contenuto della Relazione predisposta dalla Responsabile dell'Area Finanziaria in data **02/04/2022**, l'organo di revisione considera **corretto** l'operato dell'Amministrazione comunale.

L'organo di revisione segnala che la Corte dei Conti, Sezione Lazio con i pareri n. 18/2020 e n. 112/2020 ha classificato le passività potenziali, distinguendole, in passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto":

- *la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'Avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza;*
- *la passività "possibile", quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;*
- *la passività da "evento remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.*

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non sono state accantonate somme al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 175/2016.

Dalle informazioni raccolte alla data della predisposizione della presente relazione **non risultano** perdite maturate dagli organismi/società partecipate dall'ente.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi considera **corretto** l'operato dell'Amministrazione comunale.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Fondo indennità di fine mandato del Sindaco (TFM)	
Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	216,85
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.301,40
- utilizzi	0,00
Totale accantonamento indennità fine mandato del Sindaco	1.518,25

Altri fondi e accantonamenti

L'organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € **38.256,85** per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

Risultano accantonate le seguenti ulteriori somme:

- € **32.334,05** per fondo passività potenziali;
- € **1.671,61** per fondo innovazione art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016.

L'organo di Revisione **ha** verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili e considera corretto l'operato dell'Amministrazione comunale.

Fondo garanzia debiti commerciali

Con riferimento al fondo di garanzia debiti commerciali l'organo di revisione ricorda che l'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145:

- *la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;*
- *il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.*

In base al comma 862, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, con delibera della giunta entro il 28 febbraio devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Sussistendo le condizioni previste dal comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- *in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (ma tale accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);*
- *qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo (ritardo superiore a 60 giorni – 5 per cento, ritardo da 31 a 60 giorni – 3 per cento, ritardo da 11 a 30 giorni – 2 per cento, ritardo da 1 a 10 giorni – 1 per cento).*

Qualora un ente non rispetti anche una soltanto delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare solamente l'importo correlato alla condizione non rispettata. Se invece non rispetta alcuna delle due condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e della ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Con deliberazione della Giunta Municipale n. **8** del **25/02/2021** l'ente ha preso atto che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, l'ente non è tenuto a effettuare alcun accantonamento poiché il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2020), non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio e che gli indicatori di tempestività dei pagamenti e di ritardo nei pagamenti assumono valore negativo.

Si riassumono i dati di riferimento:

- ✓ Totale delle fatture ricevute nell'esercizio precedente **€ 1.076.478,23**;
- ✓ Ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente **0**;
- ✓ Indicatore di tempestività dei pagamenti: giorni **5**;
- ✓ Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: **-26**.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2019		%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	970.200,31	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.757.621,48	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	309.850,33	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2019	3.037.672,12	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	303.767,21	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2021		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2021 (1)	4.723,75	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	299.043,46	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	4.723,75	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2019 (G/A)*100		0,16%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Totale debito contratto		Importi
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2020	+	126.500,89
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2021	-	-33.227,83
3)Variazione da arrotondamento	+/-	0,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021	+	0,00
Totale debito al 31/12/2021	=	93.273,06

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	192.782,54	158.433,25	126.500,89
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-34.349,29	-31.932,36	-33.227,83
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	158.433,25	126.500,89	93.273,06
Nr. Abitanti al 31/12	2.703	2.636	2.593
Debito medio per abitante	58,61	47,99	35,97

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	6.885,31	6.019,22	4.723,75
Quota capitale	34.349,29	31.932,36	33.227,83
Totale fine anno	41.234,60	37.951,58	37.951,58

L'ente nel 2021 **non ha** effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

Non sono presenti garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Non sono presenti, altresì, garanzie rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'ente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente **non ha** ottenuto nel 2021, ai sensi dell'art. 1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 un'anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

L'ente **non ha** ottenuto nel 2021, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, un'anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

L'ente **non ha** ottenuto nel 2021, ai sensi dell'art. 116 del D.L. 34/2020 e norme successive una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing e/o operazioni

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** in corso contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal D.Lgs. n. 50/2016.

Strumenti di finanza derivata

L'ente **non ha** in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

L'organo di revisione segnala che in assenza di operazioni finanziarie derivate ha verificato che l'ente

non ha predisposto ed allegato al rendiconto la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8, D.L. n. 112/2008 che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente in assenza di operazioni finanziarie derivate **non ha** costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi.

DEBITI FUORI BILANCIO

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha provveduto** nel corso del 2021 (*per assenza di fattispecie*) al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Nella sottostante tabella vengono riportati i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel triennio 2019/2021:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2019	2020	2021
Articolo 194 T.U.E.L.:	0,00	0,00	0,00
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto **sono** stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio **€ 0,00**;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per **€ 0,00**;
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per **€ 0,00**.

Si rimanda alle attestazioni dei Responsabili dei Servizi dell'ente allegata allo schema del rendiconto 2021.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (*allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*), come modificato dal DM 1/08/2019 e dal DM 7/9/2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): **€ 767.460,40** – dal quadro generale riassuntivo € 767.215,40;
- W2 (equilibrio di bilancio): **€ 375.424,79** – dal quadro generale riassuntivo € 375.179,79;
- W3 (equilibrio complessivo): **€ 480.320,76** – dal quadro generale riassuntivo e 480.075,76.

Sulle motivazioni della differenza degli importi si rinvia al paragrafo rubricato: *“il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo”*.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE**Entrate**

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono stati solo parzialmente** conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2021	Rendiconto 2021
Recupero evasione IMU/ICI	2.283,43	2.283,43	0,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	1.330,58	1.330,58	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.614,01	3.614,01	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Evasione tributaria

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	0,00	
Residui riscossi nel 2021	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2021	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2021	0,00	#DIV/0!

Nessuna osservazione da segnalare.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2021 (€ 193.910,56) sono **umentate** di € **3.963,51** rispetto a quelle dell'esercizio 2020 (€ 189.947,05). Si precisa che, l'IMU viene contabilizzata per cassa.

Le entrate accertate corrispondono a quanto comunicato dal MEF.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	0,00	
Residui riscossi nel 2021	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2021	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2021	0,00	#DIV/0!

Nessuna osservazione da segnalare.

TARSU/TIA/TARI

Le entrate accertate nell'anno 2021 (€ 281.123,69) sono **umentate** di € **11.165,64** rispetto a quelle dell'esercizio 2020 (€ 269.958,05).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU/TIA/TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	587.826,30	
Residui riscossi nel 2021	105.774,95	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	5.476,60	
Residui al 31/12/2021	476.574,75	81,07%
Residui della competenza	70.615,63	
Residui totali	547.190,38	
FCDE al 31/12/2021	406.984,79	74,38%

Nessuna osservazione da segnalare.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2019	2020	2021
Accertamento	19.998,43	3.888,28	29.032,29
Riscossione	19.998,43	3.054,42	21.396,29

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2019	19.998,43	0,00%
2020	3.888,28	0,00%
2021	29.032,29	0,00%

Non sono presenti oneri di urbanizzazione impiegati per finanziare spese Covid-19.

L'organo di revisione rammenta che ai sensi del comma 2, dell'art. 109 del DL 18/2020 gli enti locali, limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021, possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per i contributi per permessi di costruire è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	833,36	
Residui riscossi nel 2021	833,36	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2021	0,00	0,00%
Residui della competenza	7.636,00	
Residui totali	7.636,00	
FCDE al 31/12/2021	0,00	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2019	2020	2021
accertamento	2.421,80	6.919,30	0,00
riscossione	1.475,05	3.650,95	0,00
%riscossione	60,91	52,76	#DIV/0!

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021
Sanzioni CdS	2.421,80	6.919,30	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	2.421,80	6.919,30	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	2.421,80	6.919,30	0,00
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	#DIV/0!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Sanzioni CdS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	8.988,08	
Residui riscossi nel 2021	299,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-0,82	
Residui al 31/12/2021	8.689,80	96,68%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	8.689,80	
FCDE al 31/12/2021	8.088,47	93,08%

Verificato che non sono state accertate sanzioni al CdS l'ente non ha l'obbligo del rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del D.Lgs. 285/1992, che prescrive che i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, devono essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Dal controllo eseguito, in occasione della predisposizione del rendiconto 2021, è emerso che l'ente **non ha** ancora provveduto a comunicare al Ministero dell'Interno, entro il 31/05/2022, l'ammontare delle sanzioni al codice della strada incassate nel corso dell'anno 2021. L'organo di revisione ricorda all'ente che suddetto obbligo è previsto anche nell'ipotesi in cui non si sia registrati incassi nel corso dell'anno 2021.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2021 (€ 62.816,80) sono **diminuite** di € **10.580,80** rispetto a quelle dell'esercizio 2020 (€ 73.397,60) per effetto della risoluzione del contratto di affitto del locale commerciale ubicato nella zona P.I.P. concesso ad un soggetto privato svolgente l'attività di ceramista.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Proventi per fitti attivi e canoni patrimoniali		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	129.814,43	
Residui riscossi nel 2021	39.703,26	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	196,26	
Residui al 31/12/2021	89.914,91	69,26%
Residui della competenza	53.806,61	
Residui totali	143.721,52	
FCDE al 31/12/2021	109.616,40	76,27%

In merito si osserva che l'ente nel corso dell'anno 2021 ha dato avvio al recupero coattivo delle somme a residui attivi connessi all'affitto della struttura concessa all'imprenditore ceramista di cui sopra, onde evitare la prescrizione del credito. A dicembre è stato emesso il decreto ingiuntivo e a febbraio 2022 è stato emesso atto di pignoramento.

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'organo di revisione ha posto particolare attenzione ai trasferimenti ricevuti e ha verificato la correttezza della contabilizzazione e dell'utilizzo di tali entrate, nel rispetto dello specifico vincolo e ha, altresì, verificato quanta parte delle risorse accertate derivanti da trasferimenti di cui sopra sono state effettivamente utilizzate durante l'anno, distintamente per tipologia.

L'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali può essere applicato, nelle diverse modalità previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e smi; dal principio contabile applicato Allegato 4/2 D.Lgs n. 118/2011 e smi e dal D.Lgs 267/2000 e smi (TUEL), anche da parte degli enti locali in disavanzo di amministrazione, posta la deroga prevista dall'art. 1 comma 823 circa l'applicazione dell'art. 1 commi 897 e 898 Legge 145/2018.

Non è invece possibile applicare interamente l'avanzo vincolato derivante dagli altri "Fondi Covid-19", da parte degli enti locali in situazione di disavanzo di amministrazione, posto il vincolo normativo sopra richiamato.

L'organo di revisione ha verificato a campione anche l'inerenza delle spese da certificare entro il 31/05/2022, per l'utilizzo del fondo funzioni fondamentali, come maggiori spese da Covid-19 e ha verificato la quantificazione delle eventuali risorse non utilizzate da esporre nell'avanzo.

In particolare l'organo di revisione ha verificato che l'ente:

- **non ha provveduto** ancora alla predisposizione e all'invio della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attraverso apposito sito web (scadenza fissata per il 31/05/2022);
- nel corso dell'esercizio 2021 **ha ricevuto** le seguenti risorse:
 - € 645,38 per minori introiti IRPEF (cedolare secca);
 - € 862,29 per minori introiti addizionale comunale IRPEF;
 - € 186,32 ristoro ai comuni della perdita gettito derivante da esenzione seconda rata IMU settore turistico;
 - € 1.569,64 trasferimento compensativo TOSAP attività turistiche;

- € 372,52 trasferimento compensativo TOSAP attività commerciali;
- € 461,25 trasferimento compensativo IMU seconda rata risorse incremental;
- € 1.342,71 trasferimento compensativo IMU esenzioni versamento partite IVA;
- € 52.084,81 fondo di solidarietà alimentare;
- € 7.900,60 fondo per la concessione di riduzione TARI attività economiche chiuse.
- **ha** correttamente contabilizzato e utilizzato le risorse derivanti dagli specifici ristori;
- nel corso dell'esercizio 2021 **ha applicato** l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 non utilizzate per € 0,00;
- **ha** correttamente contabilizzato le economie registrate nel riaccertamento 2021. (FAQ Arconet 44 e 45 pubblicate il 1.3.2022);
- nell'avanzo vincolato **ha correttamente riportato** l'avanzo vincolato relativo ai ristori specifici di spesa confluìti in avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e ai ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19 per l'importo complessivo di € **52.545,68** di cui € **460,38** (compresa la donazione da privati per emergenza COVID19 per € 239,90) relativo all'anno 2020 ed € **52.085,30** relativo all'anno 2021.

Infine, l'organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha utilizzato** la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, comma 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto dall'art. 109, comma 2, D.L. n. 18/2020 così come modificato dall'art.30 comma 2-bis del D.L. n. 41/2021.

Il Revisore rammenta che l'art. 30, comma 2-bis, del D.L. 41 del 2021 ha esteso all'anno 2021 la possibilità per le regioni e gli enti locali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica in corso, in deroga alle disposizioni vigenti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Variazione +/-
101	redditi da lavoro dipendente	594.077,24	564.620,44	-29.456,80
102	imposte e tasse a carico ente	58.727,86	55.674,90	-3.052,96
103	acquisto beni e servizi	712.770,91	799.299,59	86.528,68
104	trasferimenti correnti	1.137.331,19	946.552,48	-190.778,71
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	6.019,22	4.723,75	-1.295,47
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	10.261,33	13.526,49	3.265,16
110	altre spese correnti	9.159,03	14.263,22	5.104,19
TOTALE		2.528.346,78	2.398.660,87	-129.685,91

In merito nessuna osservazione da segnalare

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	537.826,25	229.403,52	-308.422,73
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		0,00
205	Altre spese in conto capitale	41.787,42	15.570,92	-26.216,50
TOTALE		579.613,67	244.974,44	-334.639,23

In merito nessuna osservazione da segnalare.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di **€ 548.536,17**;
- l'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 e dall'art. 22 del D.L. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, comma 228, secondo periodo, della L. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di € 58.694,52 (spesa sostenuta nell'esercizio 2021 € 9.678,83);
- l'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

L'organo di revisione rammenta che per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Si segnala che i limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3 comma 6 D.L. 90/2014).

Con deliberazione della Giunta Municipale n. 60 del 26/07/2021 (parere dell'organo di revisione favorevole con verbale del 25/07/2021) avente ad oggetto: "Piano triennale del fabbisogno del personale triennio 2021/2023. Verifica rispetto parametri di virtuosità ai sensi del DM del 17.03.2020 recante misure per la definizione della capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", l'ente ha accertato con riferimento a quanto previsto dal DL n. 34/2019, che lo stesso è un ente virtuoso in quanto si colloca nella fascia demografica c) popolazione tra 2000 e 2900 abitanti - (percentuale spesa personale calcolata 19,65% inferiore alla percentuale di spesa personale prevista nella tabella 25%).

L'organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge n. 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto 2021
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	641.550,19	564.620,44
Spese macroaggregato 103	5.169,46	900,00
Irap macroaggregato 102	38.094,15	37.005,52
Altre spese: Segreteria convenzionata	0,00	16.685,30
Altre spese: da specificare:	0,00	0,00
Altre spese: da specificare:	0,00	0,00
Altre spese: da specificare:	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	684.813,80	619.211,26
(-) Componenti escluse (B)	136.277,63	116.099,12
(-) Maggiore spesa per personale a tempo indet. Art. 4-5 D.M. 17/03/2020 C)	0,00	0,00
di cui rinnovi contrattuali	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	548.536,17	503.112,14
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Le componenti escluse non assoggettate al limite della spesa del personale sono le seguenti:

- × € 2.006,40 Competenze per censimento ISTAT;
- × € 9.296,22 Rimborso da Ministero del Lavoro;
- × € 66.110,00 Oneri rinnovi contrattuali;
- × € 900,00 Spese formazione dipendenti;

- × € 29.867,10 Spese categorie protette;
- × € 2.719,40 Diritti di rogito;
- × € 5.200,00 Incentivi funzioni tecniche.
- × **TOTALE € 116.099,12.**

L'organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

L'organo di revisione **ha** verificato che il contratto decentrato integrativo è stato sottoscritto entro il 31.12.2021 è pertanto, l'ente **non ha** l'obbligo di vincolare nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi verificando che risultano **non essere** equivalenti.

In particolare si evidenzia che:

- gli accertamenti ammontano ad € 284.724,93;
- gli impegni ammontano ad € 284.969,93,

evidenziando una differenza di **€ 245,00**, che nonostante l'importo irrisorio, rappresenta una grave irregolarità contabile.

Per le motivazioni si rimanda alla Relazione predisposta dalla Responsabile dell'Area Finanziaria e sottoscritta in data 31/03/2022 allegata allo schema del Rendiconto di gestione 2021.

L'organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005) - (nel corso dell'esercizio 2021 non si è verificata la fattispecie)

L'organo di revisione ha verificato, infine, il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

A tale proposito il Revisore rammenta che ai sensi dell'art. 16 comma 26 del DL n. 138/2011 le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 sottoscritto dall'organo di vigilanza.

Tale prospetto è trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6, lettera J) del D.Lgs. n. 118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati.

In particolare l'ente ha provveduto con nota protocollo n. 2427 del 23/03/2022 ad inviare alla società "Abbanoa S.p.A." la nota informativa di verifica dei crediti e dei debiti reciproci. La società alla data della presente relazione, non ha trasmesso i dati asseverati dal rispettivo organo di controllo. Il sottoscritto organo di revisione in data **04/04/2022** ha preso atto della mancata comunicazione e ha potuto verificare solamente i dati presenti nella contabilità dell'ente. Dal controllo eseguito non risultano debiti/crediti reciproci con la società "Abbanoa S.P.A."

EGAS – "Ente Gestore Autorità d'Ambito della Sardegna", invece, ha trasmesso una nota protocollo n. 959 del 07/2/2022 ed ha provveduto in data sempre in pari data a pubblicare sul proprio sito istituzionale al link "Amministrazione Trasparente/Bilancio/Bilancio preventivo e consuntivo" le note informative relative dei crediti/debiti reciproci con l'asseverazione del rispettivo organo di controllo. Dalla verifica del contenuto delle suddette note e dai controlli eseguiti sulla contabilità dell'ente, eseguita in data **04/04/2022**, non risultano debiti/crediti reciproci.

In sostanza, l'organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lettera j), D.Lgs. n. 118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati **non recano** tutti l'asseverazione, oltre che del presente organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Nel caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'organo di revisione dell'ente locale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, comma 6, lettera j), D.Lgs. n. 118/2011) - Delibera Corte dei conti Sezione delle autonomie n. 2/SEAUT/2016/QMIG.

Esternalizzazione dei servizi

L'ente, nel corso dell'esercizio 2021, **non ha** proceduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'ente, nel corso dell'esercizio 2021, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'ente **ha** provveduto in data **22/12/2021** con deliberazione del Consiglio Comunale n. **40** (entro il 31 dicembre 2021) all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, non predisponendo, in quanto non ne ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'organo di revisione dà atto che le società controllate/partecipate dall'ente (Abbanoa S.P.A.) non hanno

ancora approvato il bilancio chiuso al 31/12/2021. Si segnala che la società partecipata nell'esercizio 2020 e nei due precedenti, non ha registrato perdite d'esercizio a fronte delle quali, l'ente, avrebbe dovuto procedere ad accantonare apposito fondo.

Il revisore ricorda che l'articolo 10, comma 6-bis, del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 ha statuito che "In considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175].

L'organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita.

Si rammenta altresì, che fra le novità 2021 della certificazione dei fondi Covid l'ente nella nuova sezione «organismi partecipati», deve inserire le informazioni sui disavanzi (perdite) riferiti agli anni 2020 e 2021, derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 degli organismi partecipati che hanno riflessi sui bilanci degli enti locali. Queste informazioni non influiscono in alcun modo sul saldo complessivo certificato dagli enti locali negli anni 2020 e 2021, ma hanno solo valenza conoscitiva.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

Durante l'esercizio 2021, l'ente **non è** intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n. 18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, D.Lgs. 175/2016.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'ente nel corso dell'esercizio 2021 **non ha** ricevuto, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021, risorse finanziarie a titolo di PNRR e di PNC.

Non risultano, pertanto, residui al 31/12/2021.

L'ente ha presentato nell'anno 2022 i seguenti interventi correlati al PNRR:

- *Misura Borghi – Linea B per l'importo di € 1.600.000,00;*
- *Linea impianti sportivi per l'importo di circa € 900.000,00.*

L'organo di revisione rammenta che sono previste particolari modalità di accertamento e gestione dei Fondi del PNRR di cui l'ente deve tenere conto secondo le indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella FAQ 48 del 15/12/2021 (art. 9 del D.L. 152/2021, dall'articolo 2 del DM 11 ottobre 2021 e dall'art. 15, comma 3, D.L. n. 77/2021) di ARCONET.

Per comodità di lettura si riportano i chiarimenti forniti con la Faq 48 di Arconet:

Al fine di favorire l'attuazione del PNRR e del PNC è previsto che:

a) gli enti possono accertare le risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti (art. 15, comma 4 DL n. 77 del 2021).

Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma.

Se i decreti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento;

b) l'articolo 2, comma 2, del DM 11 ottobre 2021 prevede l'erogazione della prima quota di trasferimenti anticipata rispetto alla realizzazione delle spese, per un importo massimo del 10% del costo del singolo intervento, che è possibile incrementare ulteriormente in casi eccezionali debitamente motivati dall'amministrazione titolare dell'intervento. I trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il FPV. Per la contabilizzazione delle anticipazioni si rinvia alla successiva lettera d);

Alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 15, comma 3 DL n. 77 del 2021).

c) per le risorse del PNRR e del PNC, trattandosi di entrate vincolate, gli enti possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate (art. 175, comma 3, lettera a) del D.Lgs. n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a del D.Lgs. n. 118 del 2011). Dal 2021 al 2026, gli enti locali possono variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti (art. 15, comma 4-bis DL n. 77 del 2021).

d) al fine di favorire il tempestivo avvio ed esecuzione dei progetti PNRR, nell'ambito delle risorse disponibili, le amministrazioni centrali titolari degli interventi PNRR possono chiedere anticipazioni da destinare ai soggetti attuatori. I soggetti attuatori contabilizzano le anticipazioni rese disponibili dal Servizio del PNRR come trasferimenti di risorse del PNRR.

Per gli enti territoriali le anticipazioni sono trasferimenti di risorse per la realizzazione tempestiva degli interventi PNRR erogati anticipatamente rispetto alle scadenze previste dalle assegnazioni formali, da contabilizzare come trasferimenti (non sono anticipazioni di liquidità). Se l'ente riceve anticipazioni di risorse già accertate sulla base delle assegnazioni con imputazione ad esercizi successivi, deve re-imputare l'accertamento già registrato all'esercizio in cui riceve l'anticipo.

Ai sensi dell'art. 9 commi 6 e 7 del D.L. n. 152/2021 alle operazioni di reintegro delle anticipazioni erogate dal Servizio del PNRR provvedono le amministrazioni centrali titolari.

Pertanto, tutte le norme sono finalizzate a consentire l'accertamento tempestivo dei finanziamenti del PNRR e PNC, necessario per l'avvio della procedura di spesa, fin dall'emanazione dei decreti di assegnazione delle risorse. Sono inoltre previste gli interventi necessari a gestire la realizzazione anticipata dei cronoprogrammi.

L'organo di revisione rammenta che risulta indispensabile per la gestione corretta delle risorse del PNRR implementare da parte dell'ente un sistema interno di audit, eventualmente anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni anche al fine di individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sullo stesso PNRR.

STATO PATRIMONIALE

Il Comune di PABILLONIS avendo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti ha esercitato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL (*deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29/05/2020*) ed è tenuto ad approvare la situazione patrimoniale semplificata di cui al D.M. 12/10/2021 e secondo i files in formato xls scaricabili dal sito ARCONET all'indirizzo:

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2021 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE	2021	2020	differenza
A) CREDITI VS. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	18.080.800,23	18.291.851,59	-211.051,36
C) ATTIVO CIRCOLANTE	5.232.970,69	4.878.166,04	354.804,65
D) RATEI E RISCONTI	8.282,55	5.014,37	3.268,18
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	23.322.053,47	23.175.032,00	147.021,47
A) PATRIMONIO NETTO	13.502.121,87	13.277.769,95	224.351,92
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	119.854,56	97.913,16	21.941,40
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	671.118,01	798.774,86	-127.656,85
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	9.028.959,03	9.000.574,03	28.385,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	23.322.053,47	23.175.032,00	147.021,47
TOTALE CONTI D'ORDINE	770.219,38	461.668,15	308.551,23

L'organo di revisione ha verificato che gli inventari **sono** con riferimento al 31/12/2021.

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2021
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	2021
- inventario dei beni mobili	2021
Immobilizzazioni finanziarie	2021
Rimanenze	#N/D

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2021 ha evidenziato:

ATTIVO

Crediti verso lo Stato

Importo al 31/12/2021 € 0,00.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato Allegato 4/3 e i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono**

rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni (*Abbanoa S.p.A. e Fondazione Gal Campidano*) sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato Allegato 4/3 – la prima secondo il metodo del patrimonio netto alla data del 31/12/2020 - *ultimo bilancio approvato disponibile* - e la seconda con il metodo del costo.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato Allegato 4/3.

L'organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

(+)	Crediti dello Stato Patrimoniale	572.920,76
(+)	FCDE economica	535.147,49
(+)	Depositi postali	0,00
(+)	Depositi bancari	0,00
(-)	Saldo IVA a credito da dichiarazione	97.731,24
(-)	Crediti stralciati	46.079,14
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	0,00
(+)	Altri residui non connessi a crediti	0,00
	RESIDUI ATTIVI =	964.257,87

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2021 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

Importo al 31/12/2021 € 4.608.968,14

PASSIVO

Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto al 31/12/2021 è la seguente:

PATRIMONIO NETTO		IMPORTO
I	Fondo dotazione	1.942.895,03
II	Riserve	11.038.532,09
b	da capitale	0,00
c	da permessi di costruire	32.920,57
d	da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniale indisponibili e per i beni culturali	11.005.611,52
e	altre riserve indisponibili	0,00
f	altre riserve disponibili	0,00
III	risultato economico dell'esercizio	0,00
IV	risultati economici di esercizi precedenti	520.694,75
V	riserve negative per beni indisponibili	0,00
	TOTALE	13.502.121,87

Fondi per rischi e oneri

L'importo al 31/12/2021 ammonta ad € 119.854,56.

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato Allegato 4/3 e sono così distinti:

- € 46.073,80 per fondo contenzioso;
- € 1.518,25 per fondo trattamento fine mandato del Sindaco;
- € 38.256,85 per fondo aumenti contrattuali del personale dipendente;
- € 32.334,05 per fondo altre passività potenziali;
- € 1.671,61 per fondo innovazione art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016;
- **Totale € 119.854,56**

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2021 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	671.118,01
(-)	Debiti da finanziamento	93.273,06
(-)	Saldo IVA a debito da dichiarazione	0,00
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	0,00
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	0,00
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	0,00
(+)	altri residui non connessi a debiti	0,00
	RESIDUI PASSIVI =	577.844,95
	quadratura	

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati i contributi agli investimenti per € 9.028.959,03 riferiti a contributi ottenuti.

CONTO ECONOMICO

Si precisa che l'ente avendo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti ed avendo esercitato l'opzione di cui all'articolo 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge n. 157/2019, non è obbligato alla compilazione del Conto Economico.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione prende atto che l'ente **ha** predisposto la relazione della Giunta Municipale in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile allegato 4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi;
- b) il quadro generale riassuntivo;
- c) la verifica degli equilibri;
- d) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE
--

In questa sezione della relazione l'organo di revisione riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio notizie in merito a:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;*
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.*

Con riferimento alla lettera a) di cui sopra si precisa che è stato accertata la non equivalenza tra accertamenti ed impegni nelle partite di giro e servizio conto terzi.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti da evidenziare sono i seguenti:

- *sono attendibili le risultanze della gestione finanziaria;*
- *valutazione positiva per il mancato ricorso ad anticipazioni di tesoreria;*
- *valutazione positiva per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;*
- *congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;*
- *attendibilità dei valori patrimoniali;*
- *valutazione positiva in merito alla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.*
- *verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;*
- *economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;*
- *indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;*
- *valutazione positiva sulla gestione delle risorse umane e relativi oneri;*
- *attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;*
- *adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;*
- *rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;*
- *nessun effetto negativo sulla gestione finanziaria derivanti dell'emergenza sanitaria da Covid-19.*

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **giudizio positivo** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021.

Sardara, 19/04/2022

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Firmato CADDEO Dott. Roberto 19/04/2022